



COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Milano

REGOLAMENTO PER CONCESSIONE ED USO DEGLI ORTI URBANI

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 27/2/2007

Art. 1

DEFINIZIONE

Per orto urbano s'intende un appezzamento di terreno pubblico, messo a disposizione dei cittadini vedanesi, con l'obiettivo di favorire un utilizzo di carattere ricreativo, destinato alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori ad uso del concessionario.

Art. 2

CRITERI GENERALI

La concessione degli orti, a cadenza triennale, è di competenza della Giunta Comunale. E' compito degli uffici comunali preposti predisporre il bando, richiedere e verificare la documentazione prevista, predisporre l'elenco dei concessionari.

Art. 3

REQUISITI DI ASSEGNAZIONE

Requisiti indispensabili per i cittadini che presentano domanda di concessione sono:

- essere residenti a Vedano al Lambro da almeno 2 anni, alla data di scadenza del bando;
- non avere la proprietà o la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile nel territorio della Provincia.

Le richieste di concessione, redatte su apposito modulo e debitamente sottoscritte, devono essere presentate all'ufficio protocollo.

Tra gli aventi diritto viene formulata una graduatoria che avrà valore per tre anni solari, tenendo conto, come da allegato:

- della titolarità di sola pensione;
- del reddito ISEE;
- dell'età del richiedente;
- dei componenti il nucleo familiare, dando particolare rilevanza alle condizioni di solitudine o di famiglia numerosa. In presenza di casi sociali si potrà agire in deroga alla graduatoria.

A parità di punteggio l'appezzamento verrà concesso al richiedente con il reddito ISEE più basso.

Gli appezzamenti disponibili verranno concessi seguendo l'ordine di graduatoria; ad essa si attingerà per eventuali surroghe: le concessioni così attribuite avranno validità fino alla naturale scadenza del triennio.

Art. 4

DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

La concessione ha durata triennale, con possibilità di anticipata disdetta da parte dei concessionari; in caso di revoca subentra nella concessione il primo dei richiedenti in graduatoria. Entro tre mesi dalla scadenza del triennio i concessionari potranno chiedere il rinnovo della concessione per il successivo triennio, qualora mantengano i requisiti indispensabili, riportati all'art. 3. Tale facoltà è esercitata per massimo 2 volte, fermo restando la possibilità di accedere alla graduatoria in via ordinaria. Si precisa che tale facoltà è esercitabile anche da parte dei concessionari di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 192/2006.

Art. 5

ESCLUSIVITA'

L'orto concesso in gestione al concessionario non può né essere ceduto, né dato in affitto, né dato in successione, ma deve essere coltivato direttamente e con continuità; l'unica eccezione temporaneamente concessa (6 mesi) è per documentati motivi di salute e per vacanze e a favore di una persona di fiducia del concessionario.

Art. 6

CANONE DI CONCESSIONE

Il canone di concessione è stabilito annualmente con delibera di Giunta Comunale. Saranno inoltre posti a carico dei concessionari i consumi di acqua e luce. Gli importi del canone annuo e dei consumi devono essere versati secondo le modalità che saranno comunicate ai concessionari a mezzo lettera; il mancato versamento comporta l'automatica decadenza della concessione previa diffida ad adempiere.

Art. 7

OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è obbligato a:

- curare l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto per il quale non è ammesso l'incolto, affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti;
- non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto;
- mantenere il terreno sotto i cordoli;
- contribuire alla manutenzione e pulizia degli spazi comuni, secondo le disposizioni dettate dal referente degli orti (art. 13) e affisse in bacheca;
- pagare il canone annuo (art. 6) stabilito dal comune entro e non oltre il giorno 15 gennaio di ogni anno solare;
- versare la quota per i consumi di luce ed acqua di cui all'art. 6 entro e non oltre il 15 gennaio di ogni anno solare;
- sottoscrivere e rispettare il presente regolamento;
- vigilare sull'insieme degli orti segnalando al referente e all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia.

Art. 8
COLTIVAZIONI

E' consentita la coltivazione esclusivamente di ortaggi, piccoli frutti (lamponi, mirtilli, fragole, ribes) e fiori. E' vietata la piantumazione di alberi, di qualunque genere, sull'intera area degli orti.

I residui vegetali che si intendono trasformare in compost dovranno essere depositati in apposite compostiere o interrati nel proprio orto; non devono creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri orti.

Art. 9
RIPOSTIGLI

I ripostigli sono di proprietà comunale, da mantenere in ordine ed in buono stato di manutenzione. Dovranno conservare le caratteristiche di forma e colore esterno come al momento della consegna, salvo diversa disposizione dell'Ufficio Tecnico comunale. I ripostigli non possono essere usati per il pernottamento, né devono contenere elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto.

Art. 10
ALTRE COSTRUZIONI

Eventuali coperture tipo serra, la cui altezza massima consentita è di m 1,5, tunnel e reti antigrandine sono consentite in modo provvisorio e stagionale e devono rispettare le distanze di 15 cm. dai confini. E' vietata la pavimentazione e l'edificazione di elementi diversi da quelli espressamente descritti. Le strutture comuni possono essere variate a seconda delle esigenze dall'Ufficio Tecnico del Comune e non dai concessionari.

Art. 11
DIVIETI

E' vietato:

- a) affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in concessione;
- b) allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
- c) tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
- d) commerciare i prodotti coltivati nell'orto;
- e) effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- f) scaricare materiali inquinanti e rifiuti, internamente ed attorno all'orto; gli scarti ed i residui delle operazioni di coltivazione devono essere conferiti presso il centro di raccolta rifiuti comunale (piattaforma ecologica) e non possono essere posti nei sacchi dell'immondizia ordinaria;
- g) produrre rumori molesti;
- h) installare chiusure di qualsiasi genere all'entrata del proprio orto;
- i) fare arrampicare sulle reti di confine qualsiasi pianta;
- l) entrare negli orti altrui senza permesso;
- m) bruciare stoppie e rifiuti;
- n) superare l'altezza di m 1,5 con eventuali paletti di sostegno delle piante;
- o) occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
- p) usare l'acqua per scopi diversi dall'annaffiatura del terreno o dal dissetarsi;
- q) installare nelle parti comuni e nei ripostigli elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto;

- r) usare e tenere in deposito nei ripostigli sostanze antiparassitarie pericolose per la salute pubblica, cioè quelle delle classi 1 - 2 e 3 e prodotti erbicidi di qualsiasi tipo, e in base alla normativa vigente, tutti quelli liquidi, solidi e gassosi che prevedano il possesso dell'opportuno patentino;
- s) spargere qualsiasi sostanza che crei cattivo odore (letame o simile) dalle ore 8.00 alle ore 21.00. In ogni caso il letame deve essere interrato il più presto possibile e comunque entro le 24 ore;
- t) affiggere, all'interno dell'area degli orti urbani, comunicazioni non inerenti il funzionamento e la concessione degli orti stessi;
- u) l'ingresso agli orti a persone estranee se non accompagnate da un concessionario;
- v) svolgere all'interno degli orti e degli spazi comuni attività di carattere personale o che comportino il consumo di acqua o corrente elettrica, non inerenti l'attività di coltivazione degli orti stessi.

Art. 12

ORARI

- L'accesso agli orti è consentito dalle ore 6.00 alle ore 22.00; è possibile introdurre motorini o biciclette, purché condotti a mano e collocati in modo da non intralciare il passaggio;
- L'irrigazione viene effettuata nel periodo da marzo ad ottobre compresi, dalle ore 6.00 alle ore 9.00 e dalle ore 18.30 alle ore 22.00, fatte salve diverse disposizioni o ordinanze straordinarie.

Art. 13

REFERENTE ORTI

I concessionari degli appezzamenti, riuniti in assemblea convocata annualmente dall'Amministrazione Comunale, eleggono a maggioranza fra loro un rappresentante, che ha il compito di mantenere i rapporti tra i singoli concessionari e l'Amministrazione comunale; a lui compete predisporre la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni da affiggere nella bacheca situata presso gli orti, segnalare agli uffici comunali le esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria, i casi di inadempienza dei concessionari e i comportamenti tali da richiedere provvedimenti specifici.

Art. 14

VIGILANZA

Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte del concessionario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati sono a carico degli uffici comunali.

Pertanto i concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune per effettuare le dovute verifiche. Copia delle chiavi delle parti comuni deve essere consegnata dall'ufficio tecnico del Comune a tutti i concessionari degli orti urbani. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio o incidente che il privato possa patire non è imputabile al Comune di Vedano al Lambro.

Art. 15

REVOCA

L'inosservanza ripetuta di quanto disposto agli artt. 7 e 11 del presente regolamento comporterà la revoca dell'assegnazione, previa diffida ad adempiere.

Art. 16

NORMA TRANSITORIA

Fino alla data del 31 dicembre 2009 resta in vigore la graduatoria approvata con delibera di Giunta Comunale n. 192 del 7 dicembre 2006.

Art. 17

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento sostituisce il precedente ed entra in vigore il giorno successivo alla intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

Allegato:

- punteggio per l'assegnazione degli orti.

PUNTEGGIO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI

1. TITOLARITA':

- pensionato	punti 20
- non pensionato	“ 0

2. REDDITO ISEE:

da € 0,00 ad € 4.000,00	punti 10
da € 4.000,01 ad € 8.500,00	“ 7
da € 8.500,01 ad €12.000,00	“ 5
da €12.000,01 ad €15.500,00	“ 3
da €15.500,01 in su	“ 1

A parità di punteggio tra due o più persone l'apprezzamento verrà assegnato al richiedente con il reddito ISEE più basso.

3. ETA':

- sino a 59 anni compresi	punti 0
- tra 60 e 65 anni	“ 1
- tra 66 e 70 anni	“ 4
- tra 71 e 75 anni	“ 7
- oltre i 75 anni	“ 10

4. NUCLEO FAMILIARE:

- persona sola	punti 10
- famiglia di 2 o 3 persone	“ 3
- famiglia di 4 persone	“ 5
- famiglia di 5 o più persone	“ 7